



Comunicato stampa

Teddy

Da leggenda a stile di vita

Da sabato 28 febbraio 2026 a domenica 31 gennaio 2027

Dai primi esemplari del 1900 circa a icona della cultura pop, fino ad ambito oggetto da collezione: l'orsacchiotto è probabilmente il peluche più amato al mondo. Ciò che lo rende unico è soprattutto il suo significato emotivo: da tempo, non è più solo un giocattolo, ma anche un amico fedele, un consolatore e un ascoltatore silenzioso.

Da oltre 100 anni, infatti, ci accompagna tra alti e bassi sotto forma di giocattolo, oggetto di culto e rarità da collezione. Ma, come dimostrano mitologia e simbolismo, il fascino per gli orsi ha radici molto più antiche. Che si tratti di leggende, araldica o tradizioni come la danza dell'orso di Basilea, questo animale rappresenta, tra le altre cose, forza, protezione e coraggio.

La mostra racconta come quest'attrazione abbia dato vita a un peluche che ha riscosso un successo mondiale. Nel 1907, anno dell'orso, iniziò un vero e proprio boom, tanto da conquistare le camerette dei bambini in Europa e negli Stati Uniti. Poco dopo, fece il suo ingresso sul grande schermo e in TV nelle vesti di Winnie the Pooh, Paddington o Baloo. Anche la pubblicità ne sfruttò il carisma, p.e. con gli orsetti Haribo. Nel frattempo, diventato parte integrante del design quotidiano, l'orsacchiotto adorna prodotti di lifestyle e passerelle, dove marchi come Ralph Lauren o Palm Angels lo hanno reinterpretato.

Oggi si presenta in numerose forme diverse: familiare eppure sempre nuovo, è un compagno silenzioso e onnipresente nella nostra vita.

Programma d'intrattenimento

Sabato 28 febbraio 2026, dalle 10 alle 18

Inaugurazione della mostra

Riproduzione del muso dell'orso con il make-up e fotobox: diventa tu stesso un orso, oggi è possibile grazie all'*augmented reality*!

Domenica 30 agosto 2026, dalle 10 alle 16

Festa d'estate

È di nuovo il momento della leggendaria festa estiva, con il divertente bricolage, tanti giochi e prelibatezze culinarie. Vieni a trovarci e porta i tuoi amici!

Cinema degli orsi

Ogni prima domenica del mese, ore 11 e 14

Laboratorio del bricolage

Ogni mercoledì, sabato e domenica, dalle 13:30 alle 17

Basler Ferienpass

Iscrizione su www.basler-ferienpass.ch

Date e informazioni seguiranno su swmb.museum

L'intero programma di accompagnamento è disponibile su www.swmb.museum
(Eventi/Calendario)

Ulteriori informazioni e immagini della mostra

Sibille Arnold, curatrice e direttrice generale del Spielzeug Welten Museum Basel: arnold@swm-basel.ch

Contatto per i media: Andrea Häner-Roth, T +41 79 550 99 59, haener@swm-basel.ch

Immagini su: <https://www.spielzeug-welten-museum-basel.ch/it/museo/media.html>

I testi della mostra sono disponibili in tedesco, francese, inglese, italiano e tedesco semplificato.
L'intero museo è accessibile con sedia a rotelle.

Desiderate ricevere informazioni su mostre, programmi d'intrattenimento ed eventi? Iscrivetevi alla nostra **newsletter**: news@swm-basel.ch

Ingresso

CHF 7.–/5.–, nessun supplemento per la mostra temporanea.

Ingresso gratuito fino a 16 anni. I bambini fino a 12 anni devono essere accompagnati da un adulto.

Orari di apertura

Da gennaio a novembre, da martedì a domenica, dalle 10 alle 18

Per orari di apertura speciali consultare www.swmb.museum

Grazie per i prestiti:

Naturhistorisches Museum Basel

Museum Luzern

Naturhistorisches Museum der Burgergemeinde Bern

Informazioni sullo Spielzeug Welten Museum Basel

Una bambola gioca in un negozio, gli orsacchiotti fanno una gara su macchinine a pedali, premendo un pulsante si mette in moto un intero parco divertimenti... Con oltre 6.000 oggetti, lo Spielzeug Welten Museum Basel – all'interno di un edificio del 1867, nel cuore di Basilea – è unico al mondo per ricchezza e qualità. Le sue ormai famose vetrine, vivaci e allestite sempre con grande cura, attraggono grandi e piccini, invitando a scoprire un mondo di meraviglie. Due volte all'anno, mostre temporanee su temi diversi offrono l'opportunità di intraprendere viaggi culturali, puntando i riflettori su aspetti sconosciuti e collocando gli oggetti in un contesto storico spesso sorprendente.